

Chiusura della Campagna 2009 di collocamento a tirocinio

**Intervento di Gabriele Gendotti
presidente del Consiglio di Stato e direttore del DECS**

Caro direttore della Divisione della formazione professionale Paolo Colombo,
gentile direttrice dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale Rita Beltrami,
cari orientatori e cari ispettori,
gentili signore, egregi signori,

con molta soddisfazione posso dire che la campagna di collocamento a tirocinio 2009, ancora una volta, ha raggiunto l'obiettivo che noi chiamiamo "tolleranza zero". Nessun giovane intenzionato ad intraprendere una formazione professionale è rimasto senza un posto di tirocinio!

Le cifre di dettaglio vi verranno fornite dai miei collaboratori. Come direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport vorrei sottolineare l'importanza di questo risultato. Un risultato che pone il Ticino ai primissimi posti nella classifica dei Cantoni che possono dire di aver collocato sostanzialmente tutti gli apprendisti. Non è per nulla automatico. In altri Cantoni sono veramente molti le giovani e i giovani che non riescono a trovare un posto in azienda per una formazione professionale. Devono pertanto trovare soluzioni alternative, anni di transizione, in attesa che il mercato offra loro una possibilità formativo-occupazionale.

Il risultato conseguito in Ticino merita pertanto di essere evidenziato, partendo, prima di tutto, da un profondo ringraziamento all'opera di aiuto alla scelta del ramo professionale e di concreto collocamento intrapresa dagli orientatori e dagli ispettori del tirocinio. Grazie al loro infaticabile lavoro, che – è forse il caso di dirlo – si sviluppa soprattutto nei mesi estivi, quando altri si godono le meritate vacanze scolastiche, le ragazze e i ragazzi che terminano la scuola dell'obbligo, la quarta media, trovano un posto in azienda per iniziare, proseguire e completare la formazione professionale scelta. Ovvero l'opportunità professionale che permette di intraprendere una carriera nel mondo del lavoro e raggiungere così soddisfazioni importanti nella vita.

Ma subito dopo gli orientatori e gli ispettori, devo ringraziare tutte quelle aziende che hanno messo a disposizione dei posti per apprendisti. Senza di loro non saremmo riusciti a collocare tutti i nostri giovani. Grazie, quindi, grazie davvero, per l'impegno che si sono assunte come aziende formatrici. Un impegno non da poco, che può creare anche qualche iniziale disagio al normale ritmo produttivo, ma che si rivela senza ombra di dubbio come una delle migliori carte da giocare per poter restare concorrenziali nel mercato.

I nostri appelli a favore dell'apprendistato sono stati ascoltati, in particolare ha avuto buona risonanza la campagna lanciata dal DECS nel mese di luglio "l'apprendistato, un'opportunità reciproca".

La formazione di un apprendista – formazione come sapete che si gioca sul modello duale scuola/azienda – comporta anche per il datore di lavoro, soprattutto nelle aziende di piccola e media dimensione, un ritorno di conoscenze e di novità tecnologiche che vanno a beneficio di tutti i dipendenti, di tutta l'azienda. Aprirsi al tirocinio significa quindi aprirsi anche al ricambio e all'indispensabile rinnovamento della propria forza lavorativa.

Come sapete, a sostegno soprattutto delle aziende formatrici, del loro impegno organizzativo e finanziario, entreranno in vigore – dal primo gennaio 2010 – gli strumenti previsti dal nuovo Fondo cantonale per la formazione professionale e dal relativo Regolamento. Contiamo in questo modo di rendere ancora più attrattiva la messa a disposizione di posti per apprendisti in un numero maggiore di aziende, creando così le condizioni migliori perché si realizzi, anche in futuro la nostra “tolleranza zero”.

Ecco, è proprio al futuro che il Dipartimento, con la sua Divisione della formazione professionale, è già orientato.

Diciamo così, con una metafora meteorologica: nel cielo sostanzialmente limpido e soleggiato della campagna di collocamento a tirocinio 2009, si possono intravedere delle nuvolette che ci dovrebbero subito allertare, in modo da non ritrovarci improvvisamente sotto una pioggia battente.

Mi riferisco al fatto che dovremo impegnarci ancora un po' per ottenere un certo equilibrio tra l'offerta e la domanda di posti a tirocinio, come tutti gli anni. A fine campagna 2009 si sono contati ancora diversi posti rimasti liberi soprattutto nei settori dell'artigianato e dell'industria (85).

Si tratterà di informare e sensibilizzare maggiormente le giovani e i giovani, con le rispettive famiglie, di queste possibilità professionali, facendone conoscere e apprezzare le singole caratteristiche. Ragazze e ragazzi devono cioè potersi rendere conto delle opportunità occupazionali che taluni settori, magari sottostimati nelle scelte dei candidati, sono in grado di garantire anche in periodi di bassa congiuntura, con potenziali carriere a medio e lungo termine.

L'attuale crisi deve pure averci insegnato qualcosa. Non serve molto, per pulire le coscienze, di attribuire la colpa di ogni male ai lavoratori frontalieri che portano via il lavoro a noi ticinesi. È da qui che si deve ripartire. La piazza finanziaria, piaccia o non piaccia, non sarà più la stessa, e non potremo più pensare a un posto in banca con la sicurezza di una volta. Vi sono settori come edilizia, che per il momento non conosce la crisi, e altri come sanità e turismo, che hanno grossi potenziali di crescita o comunque di occupazione, ma che in pratica vengono lasciati alla mercé dei frontalieri.

Insomma, per usare una terminologia forse non troppo rispettosa ma direi efficace, si tratterà di far capire ai nostri giovani che è necessario “scendere dal mirtillo” e abbracciare dei percorsi professionali finora poco scelti e lasciati a chi viene da fuori, mentre possono regalare grandi soddisfazioni, oltre che a un posto di lavoro, anche a chi in Ticino ci vive.

Vi ringrazio per l'attenzione.

Gabriele Gendotti, Presidente del Consiglio di Stato

*Direttore del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Repubblica e Cantone Ticino*